

Zeitschrift: Orion : Zeitschrift der Schweizerischen Astronomischen Gesellschaft
Herausgeber: Schweizerische Astronomische Gesellschaft
Band: 73 (2015)
Heft: 388

Artikel: 20 marzo 2015 : Alle Svalbard per l'eclissi
Autor: Calderari, Patricio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-897358>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 08.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

20 marzo 2015

Alle Svalbard per l'eclissi

■ Per Patricio Calderari

Diversi anni fa ho fatto una piccola vacanza al «Nord» tramite un'agenzia specializzata. Nel febbraio del 2012 mi sono rivolto ancora a loro per sapere se avrebbero organizzato un viaggio alle Svalbard in occasione dell'eclissi di quest'anno.

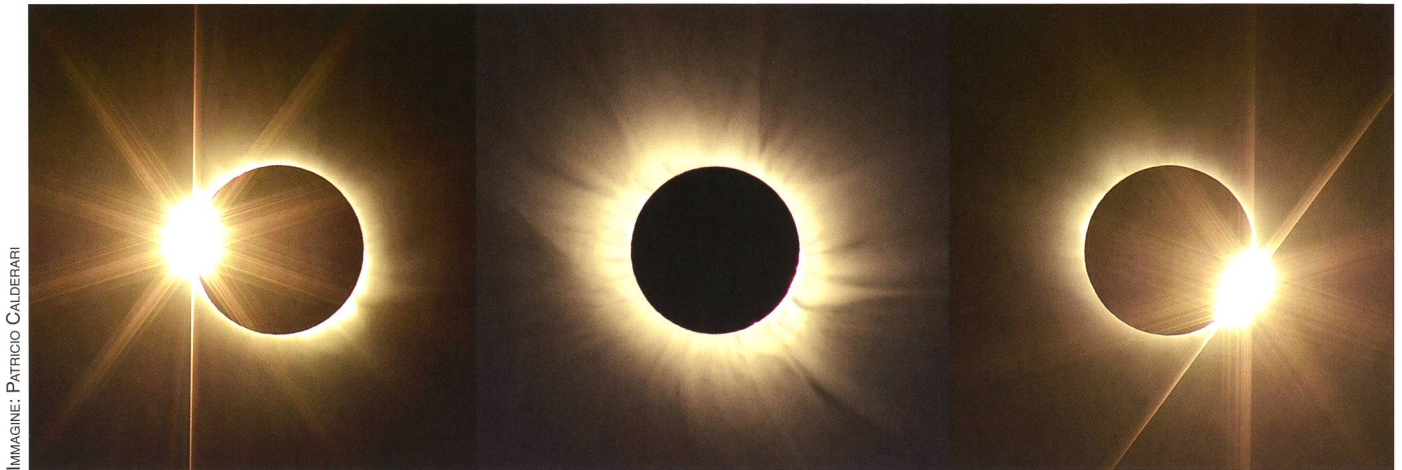


IMMAGINE: PATRICIO CALDERARI

Figura 1: La spettacolare corona solare su Svalbard.

Ad agosto 2013 la risposta: dovevo iscrivermi in fretta perché i posti, già allora, erano pochi. Infatti si erano appoggiati a un'agenzia americana che in pratica aveva requisito i pochissimi alberghi di Logyearbyen. Nello scorso dicembre comincio a curiosare nella cittadina attraverso le webcam: a parte la notte polare, tempo brutto e coperto. E questo è continuato fino a mercoledì 18 marzo 2015: All'arrivo c'è pure una bufera di neve...

«Cominciamo bene!», ci siamo detti FELICITA ed io. Ci consola solo l'emozione di riassaggiare la prelibata cucina norvegese: Cibi magari non politicamente corretti, ma sopraffini. Il giorno dopo, visita della cittadina in gruppo, tempo un poco migliore, ma sempre coperto. All'albergo tutti osservano speranzosi il pannello della meteo che, per venerdì, indica sole coperto. La mattina dell'eclissi, la sveglia suona presto. Apro la tenda della ca-

mera e vedo un cielo blu da cartolina. Che fortuna! Non una nuvola. In questo luogo desolato ma affascinante, unico sulla Terra, abbiamo il Sole dopo mesi di oscurità e brutto tempo. Tutti sono impazienti di raggiungere il campo base per l'osservazione. Ci si pigia e ci si scontra con le porte del bus. Il tragitto sembra non finire mai. Non possiamo far tardi! All'arrivo tutti corrono a cercare il posto migliore. Ridicolo, perché per chilometri e

Abbildung 2: Tutti attendono l'avvicinarsi eclissi solare.

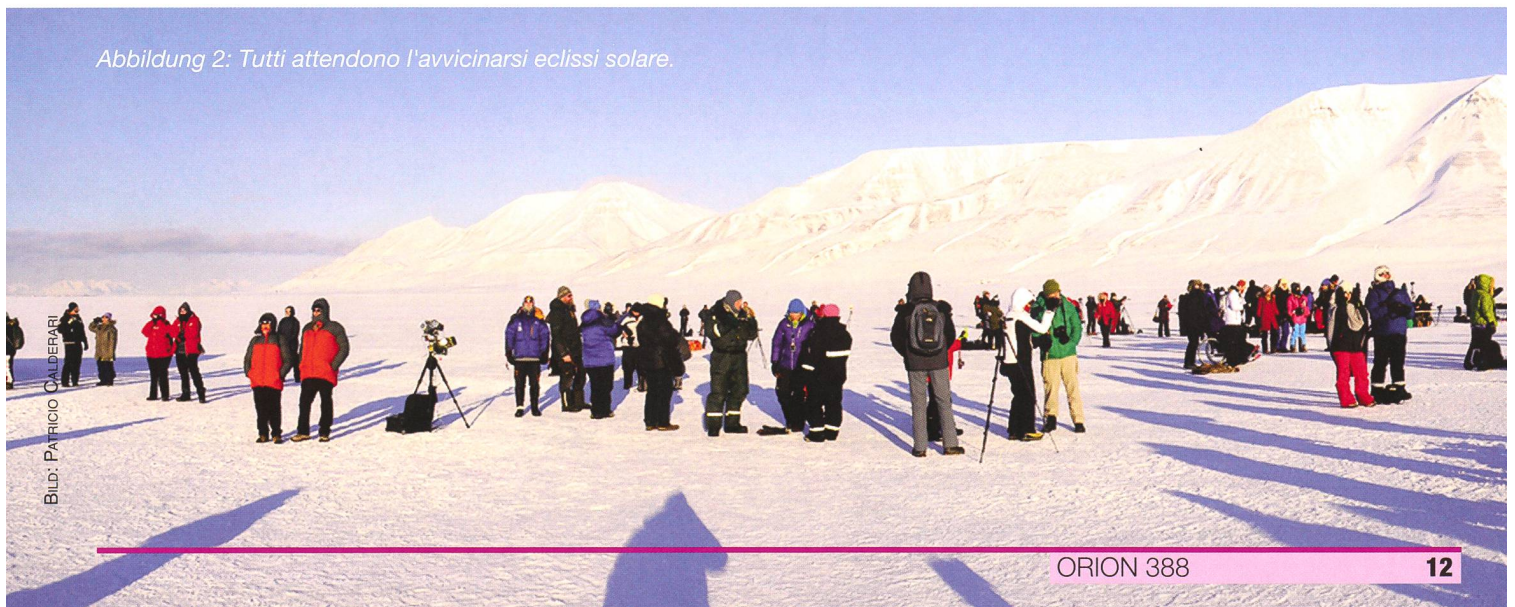


BILD: PATRICIO CALDERARI

chilometri non c'è altro che una distesa di neve perfettamente piatta. Sulla neve è visibile solo un piccolo capannone-tenda messo a disposizione per scaldarci, con cioccolata calda, tè, caffè.

Poi un grido – poi il silenzio

La temperatura è attorno a meno sedici gradi. Decisamente freschetto.

Il sottoscritto che attende l'evento. Poi un grido. La luna ha intaccato il disco solare: Ammiriamo impazienti l'evento spettacolare. Poi il silenzio, appare Venere, la luce scompare, la temperatura precipita a meno ventidue; ecco il bellissimo anello di diamante a sinistra, poi le fiamme solari, indi il diamante a destra.

Pochissimi minuti, ma che emozione. Per ragioni di peso ho dovuto rinunciare alla montatura equatoriale a motore, quindi ho portato un semplice cavalletto.

Per fortuna la componente «verticale» del Sole, a quelle latitudini, è poco presente. Ho scelto anche un tele relativamente buono, ma di peso contenuto. Per l'eclissi ho usato la seguente attrezzatura fotografica: Tele-Apotessar Hasselblad da 8/500 millimetri; tele converter apo 1,4x; camera fotografica Nikon d810. Così un 700 millimetri non è né troppo «corto», né troppo «lungo», un buon compromesso. Scatto foto con tempi diversi che, una volta a casa, consegnerò all'amico MAURO LURASCHI per sommare solo il puro totale.

Non mi interessa la sequenza completa, ho solo alcuni scatti ricordo.

■ Patricio Calderari

via Municipio 15
CH-6850 Mendrisio/TI

Sonnenhungrige auch auf der Hubelmatt



Abbildung 1: Volle Terrasse.

Da die Medien im Vorfeld der bevorstehenden Sonnenfinsternis grosse Aufmerksamkeit schenkten, wurde das Interesse vieler geweckt. Eine partielle Sonnenfinsternis ist bei uns nicht so oft zu sehen und verdient diese Aufmerksamkeit. Und da die Wetterprognosen für einmal hervorragend waren, stand dem grossen Spektakel nichts mehr im Weg. Ich ahnte schon, dass wir am 20. März in der Sternwarte Hubelmatt von den interessierten Kindern und Erwachsenen überrannt werden würden. Auch wurden wir informiert, dass sich Radio und Fernsehen bei uns einfinden wird, um zu berichten. Glücklicherweise hatten wir am Tag des Geschehens nebst den drei freiwilligen Demonstratoren, noch weitere fachkundige Vereinsmitglieder auf dem Platz, welche halfen, den Andrang zu bewältigen.

Die Demonstratoren trafen sich bereits um 08:00 Uhr in der Sternwarte Hubelmatt und machten sich an die Vorbereitungen. Zum Zeigen der Finsternis benutzten wir auf der Sternwarte unser Grossbinokular,

unser Sonnenteleskop im Projektionsmodus und das Leitfernrohr des Multifunktionsteleskops. Kaum hatten wir mit dem Einstellen der Geräte auf die Sonne begonnen, kamen schon die ersten sonnen-guckenden Besucher.

Kurz darauf erschien auch TV Tele 1 für ihre Filmreportage, welche am Abend dann ausgestrahlt wurde. Radio Pilatus war auch vor Ort und liess sich fachkundig über das Geschehen informieren.

Um den wachsenden Zuschauer-Ansturm ab 09:30 Uhr bewältigen zu können, stellten wir auf dem Schulhausvorplatz noch zusätzliche Teleskope auf. Dann begann sich der klare Frühlingshimmel trotz der Sonne zu verdunkeln. Viele Besucher waren begeistert vom Anblick des Mondes vor der Sonne. Einige wollten das Ereignis im Bild festhalten und zückten ihre Smartphones und Digitalkameras, um ein Bild durch das Okular oder den Sonnenfilter zu erhalten. Oft kriegten sie gar nicht genug von der neuen Welt, die sich ihnen da auftrat, aber es warteten ja noch so viele... Nachdem um 10:30 Uhr das Maximum mit gut 70% Bedeckung der Sonne erreicht war, liess der Andrang auf der Sternwarte nach. Langsam kehrte wieder Normalität ins Schulhaus Hubelmatt West ein. Wir Demonstratoren von der AGL freuten uns nebst dem grossen Ereignis der partiellen Sonnenfinsternis vor allem an den vielen interessierten Erwachsenen, Jugendlichen und Kindern, welche den Weg zu uns gefunden haben. (jla)

